

Quel «Teatro senza teatro» lungo mezzo secolo

Compie 50 anni la compagnia fondata da Rino Bizarro nel 1974 a Bari. E riparte a ottobre «L'Eccezione» con i suoi spettacoli

di PASQUALE BELLINI

Cinquantanni, e li dimostra. È la compagnia barese Puglia Teatro, nata nel 1974 (fondata e diretta da allora da Rino Bizarro) che porta bene la sua veneranda età, costellata di spettacoli, successi grandi e piccoli, passi avanti e indietro nella faticata carriera della gente di teatro. Col successo certamente assodato della recente, si fa per dire, «creatura» affiliata a Puglia Teatro: la serie d' incontri di cultura, teatro e varia umanità che sotto il nome de «L' eccezione» ormai da 23 anni raduna uno scarno ma non scarso (quanto a interessi, curiosità e impegno socio-culturale) parterre di pubblico, in un quartiere non facile quale il Li-

bertà in Bari, al fatidico indirizzo di Via Indipendenza 75, secondo piano. Anche quest'anno riparte «L' eccezione»: il 5 ottobre, al solito un sabato alle 18.30, s' inaugura la nuova serie e si festeggiano i cinquantanni di Puglia Teatro in un incontro dal titolo «Un Teatro senza teatro».

A seguire, di sabato in sabato, una ventina di appuntamenti fino ad aprile, su tematiche e con esperti che discuteranno non solo di teatro ma anche di guerra e di pace, di letteratura e di storia, di

musica e di arti varie: quelle arti che ingentiliscono la società e il mondo, magari attraverso una pedagogia pensosa ma non noiosa. D' altra parte il

nome stesso de L' Eccezione non può non rimandare a quel testo di Bertolt Brecht, *L' eccezione e la regola*, appunto annoverato quale «teatro didattico» destinato ad ammaestrare nella difficile arte del vivere sociale e politico. Ciò che, nel suo piccolo (ma non tanto) cerca di fare anche Puglia Teatro con la sua eccezionale Eccezione.



Anna Bruccoli e Rino Bizarro

Che poi la compagnia, già al suo nascere nel 1974 ad opera di Bizarro (un passato nelle file del Cut/Bari fin dagli anni '60) partì con discrete ambizioni di ricerca e di approfondimento delle tematiche teatrali: il primo spettacolo fu *Fuori della porta*, testo post-espressionista di Wolfgang Borchert (1921/1947) con la regia di Franco Perrelli, cui seguì nel '75 *Don Pancrazio Cucuzziello* (regia di Michele Mirabella) con la maschera del «Biscegliese», un *Pantalone* pugliese attivo nell'800 nei teatri del Regno di Napoli. Seguirono numerose messinscene, fra cui ricordo *Il formicone* su testi di Tommaso Fiore, *Morire a Milano* di Vito Maurogiovanni, *Celestino V* di Enrico Bagnato, *Magie du Variété*, rivisitazione del vecchio

avanspettacolo. In quest' ultimo lavoro (come in molti altri) recitava accanto a Bizarro l' attrice Anna Bruccoli, che di Puglia Teatro e de L' Eccezione è stata (e lo è tuttora) parte attiva sia sul piano artistico che organizzativo.

Puglia Teatro (il cui Archivio di materiali e documenti è stato acquisito e catalogato dalla Sovrintendenza Beni Archivistici) insieme alla sua Eccezione contraddice la regola dell' impossibilità di fare teatro e cultura in una Bari solo «da bere».

A Rino Bizarro (che nel frattempo si fregia dal 2022 di un Premio Nazionale di Teatro Franco Enriquez), ad Anna Bruccoli e alle decennali Puglia Teatro ed Eccezione un caloroso «in bocca al lupo!».